

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TRANSIZIONE ENERGETICA

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP: 10626] Istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di un impianto eolico, composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72,0 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nelle località "La posta di Canzano", "Macchia S. Lucia" e "S. Rocco", nei Comuni di Mafalda (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Tavenna (CB), Montecilfone (CB) e Palata (CB). Proponente: Q-Energy Renewables 2 S.r.l.

Controdeduzioni alla nota di Wind Energy Mafalda S.r.l. - prot. MASE-2024-0099654 del 30 maggio 2024

Con nota acquisita in data 20 novembre 2023 al prot. n. 188360/MASE, da ultimo perfezionata con nota acquisita al prot. MASE_309 del 02 gennaio 2024, la società Q-Energy Renewables 2 S.r.l. (di seguito la "Società") ha presentato presso il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – di seguito anche "MASE" o "Ministero") istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, in relazione al progetto per la realizzazione di un impianto eolico, composto da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72,0 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nelle località "La posta di Canzano", "Macchia S. Lucia" e "S. Rocco", nei Comuni di Mafalda (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Tavenna (CB), Montecilfone (CB) e Palata (CB) (il "Progetto").

Con comunicazione del 02 febbraio 2024, codesto Spettabile Ministero ha dato avvio al procedimento in oggetto.

Il Progetto è stato sottoposto a consultazione pubblica in data 29 marzo 2024 durante la quale, con nota MASE-2024-0099654 del 30 maggio 2024 sono pervenute (**peraltro oltre i termini previsti per la consultazione ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**) da parte di WIND ENERGY MAFALDA S.R.L. (di seguito anche "WEMAFALDA") – titolare di un progetto di impianto eolico nel Comune di Mafalda (ID_VIP: 10377) – alcune osservazioni al Progetto della Società.

La principale osservazione presentata da WEMAFALDA concerne l'interferenza del progetto eolico presentato dalla Società con il progetto eolico presentato da WEMAFALDA, con particolare riferimento a quattro WTG della Scrivente (la WTG8, WTG6, WTG7 e la WTG2).

In relazione a quanto precede si rappresenta quanto segue.

1. Mancata conoscibilità del progetto di Wind Energy Mafalda S.r.l. alla presentazione dell'istanza relativa al Progetto da parte della Società

Al momento della presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento, in data 20 novembre 2023, la Società non poteva conoscere il progetto dell'impianto eolico presentato dalla società WEMAFALDA.

Invero, come specificato nella nota di osservazioni da quest'ultima presentata, la fase di consultazione pubblica relativa al progetto della medesima ha preso avvio soltanto in data 11 dicembre 2023, pertanto successivamente alla data di presentazione dell'istanza da parte della Società.

Alla luce di quanto precede, non è stato possibile per la Società valutare con anticipo l'eventuale interferenza del proprio impianto in progetto con quello presentato dalla società WEMAFALDA.

2. Necessità di una valutazione in concreto del Progetto e considerazioni circa gli impatti cumulativi

Il progetto di *Wind Energy Mafalda S.r.l.* si trova ancora in una fase iniziale dell'istruttoria e non avendo ancora ottenuto né un titolo di compatibilità ambientale, né tantomeno un titolo autorizzativo.

Il progetto della WEMAFALDA, almeno allo stato attuale, non è in grado di determinare alcun effetto cumulativo rispetto al progetto di Q-Energy Renewables 2 S.r.l. Invero, la valutazione degli impatti cumulativi di un progetto in corso di valutazione rispetto ad un altro può avere ad oggetto il potenziale cumulo del primo con: (i) un impianto già dotato di titolo autorizzativo; (ii) un impianto dotato di provvedimento positivo di valutazione di impatto ambientale; (iii) un impianto già realizzato e, se del caso, in esercizio.

D'altro canto, un meccanismo in virtù del quale la valutazione degli impatti cumulativi posta a carico dei proponenti debba considerare, oltre agli altri impianti eolici già esistenti (poiché, almeno, già realizzati ed eventualmente in esercizio) ed autorizzati nell'ambito territoriale di riferimento, anche quelli per i quali siano soltanto stati avviati i relativi iter di valutazione e/o autorizzativi e gli stessi siano (ancora) in corso, sarebbe del tutto arbitrario e irragionevole, perché pretenderebbe di includere nella valutazione anche gli impatti di cumulo solo potenziale o teorico, senza tenere in conto la configurazione definitiva - in termini di layout e di caratteristiche tecniche - dei progetti che potranno effettivamente ottenere un titolo abilitativo.

Si pensi, ad esempio, al caso in cui la realizzazione di un progetto venga interdetta per gli effetti di cumulo ambientale con un'altra iniziativa, il cui procedimento si concluda con un diniego del titolo autorizzativo (per altre differenti ragioni) oppure con un titolo che autorizza un progetto modificato e/o ridotto rispetto a quello che era stato considerato ai fini del cumulo. È evidente che un simile meccanismo sarebbe del tutto irragionevole.

Pare altresì opportuno richiamare l'ormai consolidato principio giurisprudenziale secondo cui *"la valutazione di impatto ambientale ha il fine di sensibilizzare l'autorità decidente, attraverso l'apporto di elementi tecnico - scientifici idonei ad evidenziare le ricadute sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di una determinata opera, a salvaguardia dell'habitat"* e *"non si limita ad una generica verifica di natura tecnica circa l'astratta compatibilità ambientale, ma implica una complessiva ed approfondita analisi di tutti gli elementi incidenti sull'ambiente del progetto unitariamente considerato, per valutare in concreto il sacrificio imposto all'ambiente rispetto all'utilità socio-economica perseguita"* (TAR Lazio, Roma, Sez. I quater, 9 novembre 2021, n. 11507; TAR Campania, Sez. V, 8 ottobre 2018, n. 5819; Cons. Stato, sez. IV, 22 gennaio 2013, n. 361; Cons. Stato, sez. V. 31 maggio 2012, n. 3254).

Alla luce del principio appena citato, la valutazione del progetto in esame non può fondarsi unicamente sulla possibile co-esistenza dello stesso con altri progetti simili nella medesima area (peraltro ancora in corso di valutazione e che non hanno ottenuto né un titolo autorizzativo alla relativa costruzione, né tantomeno una valutazione del relativo impatto ambientale favorevole), ma dovrà necessariamente poggiarsi su un'analisi in concreto, che prenda in considerazione sia gli elementi del progetto incidenti sull'ambiente, sia altri fattori altrettanto importanti, quali ad esempio l'idoneità dello stesso ad inserirsi nell'ambiente circostante, oltre che l'utilità socio economica dell'impianto medesimo.

3. Valutazione dell'interferenza tra i due progetti e possibili soluzioni

Come poc'anzi già ribadito, l'iter autorizzativo del progetto della WEMAFALDA non è ancora concluso e, pertanto, non è possibile per la Società individuare oggi con esattezza – ed in maniera definitiva – le posizioni degli aerogeneratori potenzialmente interferenti con il Progetto della Scrivente.

Ad ogni modo, si comunica sin da ora che, qualora il progetto della WEMAFALDA dovesse essere autorizzato, prima della conclusione del procedimento relativo al Progetto della Scrivente, con le coordinate oggi proposte dalla stessa e dovesse, dunque, risultare definitivamente e concretamente interferente rispetto agli aerogeneratori WTG8, WTG6,

Q Energy Renewables 2 S.r.l.

WTG7 e la WTG2, la Q-Energy Renewables 2 S.r.l. si renderà disponibile, nelle sedi autorizzative più opportune, ad accogliere le prescrizioni e le eventuali alternative progettuali che gli enti competenti dovessero ritenere di imporre.

*

Q-Energy Renewables 2 S.r.l.

Dott. Ludovico Lombardi

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)